

L'analisi del Centro Studi di Fondazione Ergo

Italia / I punti di forza

Ad aprile la risalita della produzione di auto ha segnato un secco +45% sull'anno. Tuttavia si torna ai livelli del 2024

Italia / I punti di debolezza

Chimica e tessile continuano a registrare dati negativi. La prima arretra del 5%, l'altro comparto è in calo del 9%

Produzione industriale / GIUGNO 2026

		apr 26/mar 26	apr 26/apr 25
	Italia	+0,5%	+1,3%
	Germania	+0,4%	-2,1%
	Francia	+0,4%	+1,2%
	Spagna	-0,4%	+2,0%

I dati Ue più interessanti

L'aeronautico in Francia

apr 26/gen 26



L'automotive in Germania

apr 26/mar 26



Il livello PMI (Purchasing Managers Index)*

		mag 26	apr 26
	Italia	52,9	52,1
	Germania	50,1	51,4
	Francia	49,7	52,8
	Spagna	51,2	51,7

*solo manifatturiero, se superiore a 50 indica crescita e viceversa

Il punto / In Italia il ritorno dell'auto non fa primavera

I dati di questo mese sono ancora influenzati dall'andamento altalenante della guerra fra Usa-Israele e Iran. La corsa alle scorte che ha fatto salire gli indici PMI negli scorsi mesi sembra aver perso abbrivio. Mentre in Italia occorre leggere i dati in filigrana: l'auto registra un boom e trascina gli indici al rialzo ma in realtà il comparto sta tornando sui livelli del 2024 dopo un '25 disastroso. Un miraggio più che una vera ripresa..

ITALIA. L'automotive anche ad aprile ha fatto registrare una netta crescita. E così nei primi 4 mesi del 2026 si registra una crescita dello 0.6% rispetto al quadrimestre precedente. Ma il quadro complessivo è stagnante.

GERMANIA. Dalla Germania arrivano segnali negativi sull'auto (- 4,7% nel mese) e anche l'indice PMI segna un arretramento. Trimestre su trimestre il calo è dello 0,5%. Non poco.

FRANCIA. Parigi incassa dati tutto sommato positivi anche se il PMI di maggio scende a causa del rallentamento della ricostituzione delle scorte. Bene (+20% fra trimestri) il comparto aeronautico.

SPAGNA. Il 2026 fa registrare dati mensili modesti, discreto (+2%) il confronto annuo. Tirano i beni strumentali che registrano un più 3,6%.

Il commento / La produzione tedesca calata del 9% dal febbraio '23

Niente da fare: l'industria tedesca continua ad essere la malata d'Europa. Ad aprile mette a segno un progresso mensile ma il confronto annuo (escludendo l'energia) segna un preoccupante -2,1%. La perdita di peso dell'industria dell'auto, il baricentro della manifattura tedesca, si fa sentire con un calo complessivo della produzione del 9% rispetto ai livelli massimi raggiunti a febbraio del 2023 nella fase di boom post-Covid. Non tutto è perduto per Berlino che registra un buon andamento dell'export cresciuto nel confronto mensile del 3,6%. L'auto però nei primi quattro mesi dell'anno ha perso il 5% nel confronto con il 2023 e ben 19 punti rispetto alla fase felice degli anni pre-Covid. Vedremo se il raffreddamento del conflitto in Medio Oriente schiuderà prospettive migliori. Per ora si continua a navigare al buio,